

SEGNALAZIONI FAUNISTICHE ITALIANE

626 - *Chalybion bengalense* (Dahlbom, 1845) (Hymenoptera Sphecidae)

MEI M., PEZZI G., DE TOGNI R., DEVINCENZO U., 2012 - The oriental mud-dauber wasp *Chalybion bengalense* (Dahlbom) introduced in Italy (Hymenoptera, Sphecidae). *Ampulex*, 5: 37-41.

Prima segnalazione per la Lombardia di specie già nota di altre regioni d'Italia.

REPERTI. Lombardia: Bergamo, Via Pollack, 24.IX.2020, F. Tarengi leg., 1 ♂ (coll. Zugno).

OSSERVAZIONI. *Chalybion bengalense* è una specie alloctona di origine asiatica. A livello mondiale è ampiamente distribuita e risulta presente in numerosi Paesi (Hensen, 1988; Augul, 2019). Nel 2008 è stata individuata, per la prima volta in Italia, nelle province di Verona e Rovigo (Mei *et al.*, 2012). In seguito, è stata segnalata anche in provincia di Venezia, in Emilia-Romagna e nelle Marche (Zandigiacomo & Buian, 2018). In Italia, oltre a *Chalybion (C.) bengalense*, sono citate in letteratura anche *C. (H.) femoratum* (Fabricius, 1781), *C. (C.) flebile* (Lepelletier de Saint Fargeau, 1845) e *C. (C.) omissum* (Kohl, 1889) (Pagliano & Negrisolò, 2005; Mei *et al.*, 2012).

Chalybion bengalense è una specie predatrice di ragni (Arachnida Araneae). Le femmine paralizzano le prede e le trasportano all'interno dei nidi per nutrire le larve. Questa specie nidifica in svariate tipologie di cavità preesistenti come, ad esempio, vecchi nidi di altre specie di Hymenoptera Apoidea. Possiede anche un elevato potenziale di dispersione, in quanto i suoi nidi sono spesso presenti su manufatti, il cui trasporto può favorire la diffusione passiva della specie (Mei *et al.*, 2012).

Gli adulti sono glicifagi e in Italia sono stati osservati prevalentemente sui fiori di *Ziziphus jujuba* Mill. (Rhamnaceae) (Mei *et al.*, 2012) e *Pastinaca sativa* L. (Umbelliferae) (Zandigiacomo & Buian, 2018).

BIBLIOGRAFIA

- AUGUL R.S., 2019 - Revision of the family Sphecidae (Hymenoptera, Apoidea) in Iraq. *Bulletin of the Iraq Natural History Museum*, 15 (4): 491-504.
- HENSEN R.V., 1988 - Revision of the nominate subgenus *Chalybion* Dahlbom (Hymenoptera, Sphecidae). *Tijdschrift voor Entomologie*, 131: 13-64.
- MEI M., PEZZI G., DE TOGNI R., DEVINCENZO U., 2012 - The oriental mud-dauber wasp *Chalybion bengalense* (Dahlbom) introduced in Italy (Hymenoptera, Sphecidae). *Ampulex*, 5: 37-41.
- PAGLIANO G., NEGRISOLÒ E., 2005 - Hymenoptera, Sphecidae. *Fauna d'Italia*. XL. Edizioni Calderini, Bologna.
- ZANDIGIACOMO P., BUIAN F.M., 2018 - L'areale di *Chalybion bengalense* (Hymenoptera, Sphecidae), specie alloctona di origine asiatica, si è ampliato alla provincia di Venezia. *Flora e Fauna della Pianura Veneta Orientale*, 20 (2017): 61-64.

Matteo ZUGNO

Laboratorio SFR Lombardia, Viale Raimondi 54, 22070 Vertemate con Minoprio (CO), Italia.

E-mail: matteo_zugno_cnt@regione.lombardia.it

Filippo TARENGHI

Via Leopoldo Pollack 9, 24125 Bergamo, Italia.

E-mail: filippotarenghi@gmail.com

Marco BORIANI

Regione Lombardia, Servizio fitosanitario regionale, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, Italia.

E-mail: marco_boriani@regione.lombardia.it

627 - *Leistus (Leistus) fulvibarbis fulvibarbis* Dejean, 1826 (Coleoptera Carabidae)

JEANNEL R., 1941-42 – Faune de France 39-40, Coléoptères Carabiques: 184. Kraus Reprint, 1975.

Prima segnalazione per la Lombardia di specie a distribuzione Euro-anatolico-maghrebina (Magistretti, 1965) già nota di altre regioni italiane.

REPERTI. Lombardia: prov. Bergamo, Monte Alben, 1650 m, 26.V.2018, L. PetruzzIELLO leg., 1 ♂, (coll. PetruzzIELLO).
 OSSERVAZIONI. *Leistus fulvibarbis fulvibarbis* è una specie prevalentemente silvicola, moderatamente igrofila, che si rinviene nelle aree recentemente disboscate, lungo le scarpate delle piste forestali e alla base degli alberi. Occasionalmente anche ai bordi di piccoli ruscelli (Bisio *et al.*, 2017).

Comunissimo in tutta l'Italia Appenninica, è presente in modo discontinuo anche sulle Alpi dove risulta assai più raro (Pesarini & Monzini, 2010).

È un predatore specialista che cattura esclusivamente collemboli (Tarasco *et al.*, 2007), presente in Gran Bretagna e Irlanda, Europa centro-occidentale, (dall'Olanda e dal Belgio fino alla Svizzera) e meridionale, Marocco, Algeria e Asia Minore (Magistretti, 1965).

Per l'Italia è segnalato di Piemonte, Liguria, Italia Peninsulare, Sicilia e Sardegna (ssp. *danieli* Reitter, 1905) (Pesarini, Monzini, 2010).

L'esemplare delle Prealpi Bergamasche è stato raccolto sotto una pietra, lungo un canalone parzialmente innevato. A poca distanza è stato rinvenuto anche *Leistus nitidus* (Duftschmid, 1812).

BIBLIOGRAFIA

BISIO L., ALLEGRO G., GIUNTELLI P., 2017 - Note corologiche ed ecologiche su alcuni *Leistus* del Piemonte e della Valle d'Aosta: una sintesi (Coleoptera Carabidae). Rivista piemontese di Storia naturale, 38: 185-206.

MAGISTRETTI M., 1965 - Coleoptera, Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. Fauna d'Italia VIII. Calderini, Bologna.

PESARINI C., MONZINI A., 2010 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Carabidi I. Museo civico di Storia naturale di Milano. Natura, 100 (2): 88.

TARASCO E., MAZZEI A., BRANDMAYR P., LORUSSO L., TRIGGIANI O., 2007 - Analisi della Diversità funzionale di coleotteri carabidi (Coleoptera Carabidae) del Parco Naturale Regionale Lama Balice (Puglia). Entomologica, Bari, 40 (2006-2007): 41-49.

Luigi PETRUZZIELLO
 via Capitano 29, 25010 Remedello (BS), Italia.
 E-mail: luigi.petruzzIELLO@istruzione.it

628 - *Syntomus impressus impressus* (Dejean, 1825) (Coleoptera Carabidae)

JEANNEL R., 1941-42 – Faune de France 39-40, Coléoptères Carabiques: 1078. Kraus Reprint, 1975.

Prima segnalazione per la Lombardia e la Pianura Padana di specie a corotipo Mediterraneo (Facchini & Sciaky, 1999), già nota di altre regioni dell'Italia.

REPERTI. Lombardia: prov. Brescia, Acquafredda, 55 m, 12.III.2020, L. PetruzzIELLO leg., 1 ex. (coll. PetruzzIELLO).
 OSSERVAZIONI. Vigna Taglianti (2005) considera le specie del genere *Syntomus* come elementi steppici presumibilmente di origine centro-asiatica o turanica, legati alle formazioni vegetazionali aperte, a graminacee, di bioclimate freddo o temperato. *Syntomus impressus* è presente in Europa sud-orientale, Libano, Cirenaica, Egitto ed è citato anche del Marocco e dell'Algeria (Magistretti, 1965). *S. impressus* è un elemento termofilo, di formazioni aperte, su suoli aridi (Vigna Taglianti, 2007).

Riguardo alla sua distribuzione in Italia, sono disponibili dati discordanti: Magistretti (1965) lo segnala al Sud, nelle due isole maggiori ma anche in alcune regioni del nord, esclusa la Pianura Padana; Vigna Taglianti (2005) nella sua checklist considera la specie presente solo al Sud, in Sicilia e in Sardegna; Pesarini e Monzini (2010) lo ritengono probabilmente assente nelle regioni del nord.

L'esemplare è stato raccolto vagliando residui vegetali depositati dalle acque del fiume Chiese.

BIBLIOGRAFIA

- FACCHINI S., SCIACY R., 1999 - Ricerche coleotterologiche nella tenuta di San Rossore (Pisa): Coleoptera Carabidae. Atti della Società Toscana di Scienze Naturali – Memorie Serie B, 106 (1999): 11-21.
- MAGISTRETTI M., 1965 - Coleoptera, Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. Fauna d'Italia VIII. Calderini, Bologna.
- PESARINI C., MONZINI A., 2010 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Carabidi II. Museo civico di Storia naturale di Milano. Natura, 101(2): 100.
- VIGNA TAGLIANTI A., 2005 - Distribuzione geografica e tipi corologici dei Carabidi italiani, p. 74; Checklist e Corotipi delle specie di Carabidi della Fauna Italiana, p. 186. In: P. BRANDMAYR, T. ZETTO & R. PIZZOLOTTO (eds.), I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuale operativo: APAT, Manuali e Linee Guida, 34: 240 pp.
- VIGNA TAGLIANTI A., 2007 - I Coleotteri Carabidi (Coleoptera: Carabidae). Artropodi del Parco Nazionale del Vesuvio: ricerche preliminari – Conservazione Habitat Invertebrati, 4/2007: 99-112.

Luigi PETRUZZIELLO
via Capitano 29, 25010 Remedello (BS), Italia.
E-mail: luigi.petruzziello@istruzione.it